

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA
"SANT'ORSOLA"**

Via Macallè 3 – CATANIA

Tel 095-310215

e-mail: segreteria@santorsola.ct.it

www.santorsola.ct.it

**Piano dell'offerta formativa
2015/18**

Rivisto in data 30/11/2017

SOMMARIO

CHI SIAMO.....	3
FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI	3
FINALITA' DIDATTICHE	4
OBIETTIVI	6
ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA.....	7
<i>DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE</i>	<i>7</i>
<i>LA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE MOODLE</i>	<i>8</i>
<i>ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO SCOLASTICO.....</i>	<i>9</i>
VALORE DELLE DISCIPLINE	11
ATTIVITA' CON METODOLOGIA CLIL.....	22
PERCORSI INTEGRATIVI.....	22
OFFERTA EXTRACURRICOLARE	26
STRUTTURE E RISORSE PROFESSIONALI.....	26
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO.....	28
<i>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI</i>	<i>28</i>
<i>VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI INSEGNANTI</i>	<i>30</i>
<i>VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....</i>	<i>30</i>
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	32
ORGANISMI DI GESTIONE DELL'ISTITUTO SANT'ORSOLA	34
REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	36
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	39

CHI SIAMO

L'Istituto Sant'Orsola viene fondato negli anni '40 dalla Congregazione delle Suore Orsoline della Sacra Famiglia. Dal 2003, la sua prestigiosa tradizione culturale e formativa è sostenuta e arricchita da nuove energie provenienti dal laicato cattolico, che si pongono in continuità con la storia dell'istituto e che mirano al rinnovarsi di una scuola di qualità per tutti, senza distinzioni ideologiche e attenta al primato educativo della famiglia.

Ad oggi la scuola è gestita dalla Fondazione Sant'Orsola, ente no profit. Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi, insegnanti e genitori: l'educazione infatti è ritenuta una responsabilità di tutti e di ciascuno non solo degli "addetti ai lavori", nella convinzione che la Scuola, sia essa gestita dallo Stato che dal privato, svolge una funzione pubblica, per la formazione umana, culturale e sociale dei giovani e del territorio in cui la scuola è inserita.

La scuola ha ottenuto la parità nell'anno scolastico 2000/01 con D.A. n.166 del 16-05-2001.

Finalità educative trasversali

Nel percorso formativo, che si snoda dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, la finalità dell'Istituto è quella di promuovere una significativa e qualificata esperienza educativa e didattica che:

- conduce nell'avventura dello studio come scoperta della realtà, che provoca a chiedersi il perché delle cose. Tutta la realtà ha infatti un significato che vale la pena scoprire, per cui vale la pena impegnarsi.
- riconosce la centralità della singola persona con le sue doti, i suoi interessi, le domande di senso e significato che la costituiscono;
- si avvale di docenti appassionati ed attenti, che possono accompagnare gli alunni nel loro cammino di crescita;
- è attenta allo sviluppo di una dimensione internazionale della cultura, tramite una particolare attenzione nello studio delle lingue e cura dei rapporti con l'estero

- promuove la sinergia scuola-famiglia nella prospettiva di una corresponsabilità nel compito educativo.

Finalità didattiche

L'età del ragazzo/a di scuola secondaria di I grado è definita dagli studiosi come «seconda nascita», in quanto implica consapevolezza, impegno della libertà, coinvolgimento affettivo, verifica personale delle ipotesi educative, riconquista dei rapporti con se stessi e gli altri, trasformazione psicofisica, ridefinizione dell'io. È una stagione della vita in cui si avverte più urgente il bisogno di verità, di bellezza, di appartenenza, di sicurezza, di giustizia e di libertà. Il tutto ovviamente in un contesto complesso, diversificato da individuo ad individuo, dinamico ed evolutivo, condizionato da fattori culturali e sociali.

Tenendo conto di questo e di quanto altro emerge normalmente nella convivenza con i ragazzi, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe individuano quattro finalità da raggiungere nell'arco del triennio, secondo una gradualità adeguata alle discipline di studio e rispettosa dell'evoluzione del ragazzo:

- sviluppare la capacità di fare esperienza, cioè incontrare e conoscere la realtà cogliendo il nesso tra sé e il senso delle cose.
- sviluppare la capacità di comunicare e di esprimere la propria esperienza e le proprie conoscenze, cioè di assegnare un nome alle cose usando la lingua in modo consapevole e competente, orientandosi anche nei linguaggi del multimediale.
- educare allo studio personale ed efficace in modo che tutti gli alunni siano in grado di elevare il loro livello di istruzione
- sviluppare la capacità di criticità, cioè di scoprire i nessi tra i vari oggetti di conoscenza e tra questa e il bisogno di significato per la propria vita.

Pertanto, per il primo anno della scuola secondaria di primo grado, si ritiene indispensabile:

- educare all'ascolto delle indicazioni degli insegnanti
- educare alla capacità di osservare e di interrogarsi sulla realtà
- educare al gusto della scoperta, della ricerca e al godimento estetico
- educare all'uso di un metodo di studio e di strumenti specifici adeguati alle varie materie
- educare all'impostazione corretta del tempo da dedicare allo studio
- educare ad una espressione chiara, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali

Per il secondo anno, si ritiene indispensabile:

- educare i ragazzi ad un atteggiamento personale responsabile che aiuti a controllare la naturale istintività e a costruire rapporti positivi all'interno della classe;
- aiutare il ragazzo a conoscere se stesso, il proprio carattere, i propri sentimenti e bisogni;
- promuovere la capacità di raccontare il proprio vissuto e le proprie riflessioni;
- promuovere l'incontro con realtà diverse, con particolare attenzione ai grandi ideali che hanno accompagnato e accompagnano il cammino dell'uomo.

Infine per il terzo anno, si ritiene indispensabile:

- sviluppare la capacità di riflessione, analisi, sintesi e classificazione;
- consolidare il metodo di studio che dovrà diventare sempre più pertinente e incisivo in ogni disciplina;
- sviluppare il tema dell'orientamento attraverso incontri significativi, la valorizzazione delle attitudini e delle capacità del ragazzo emerse nel corso del precedente biennio, l'incontro con la realtà della scuola secondaria di II grado.
- sollecitare la responsabilità personale del ragazzo, perché non diventi strumento passivo dell'apprendimento, ma protagonista attivo.

OBIETTIVI

Tenendo conto delle finalità sopra esposte e delle caratteristiche della scuola già descritte, sono fissati i seguenti obiettivi.

- Prendere coscienza della propria identità
- Sapere entrare in relazione con gli altri
- Acquisire l'abitudine alla vita comunitaria con spirito di rispetto, collaborazione e solidarietà
- Acquisire un efficace metodo di lavoro e di studio
- Sviluppare capacità logiche, scientifiche, operative e le corrispondenti abilità
- Sapere utilizzare le conoscenze acquisite
- Saper usare linguaggi e strumenti per una comunicazione chiara, efficace, corretta e curata
- Saper usare le lingue straniere studiate per veicolare contenuti di altre discipline (CLIL)
- Comprendere le interazioni fra saperi
- Saper esprimere giudizi autonomi
- Operare scelte responsabili nell'immediato e nel futuro.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

La scuola secondaria di primo grado Sant'Orsola ha un orario articolato su 30 spazi orari settimanali. Vengono inoltre proposte delle attività pomeridiane di tipo laboratoriale tra le quali ciascun alunno deve scegliere quelle di proprio gradimento per un monte ore totale di 60/65 ore.

Materia	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	4*	4*	4*
Francese	2	2*	2*
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

* di cui una in presenza con lettore madrelingua.

Laboratori curriculari pomeridiani a scelta		
Teatro	Laboratorio di scrittura	Laboratorio di arte
Coro	Laboratorio di tecnologia	Laboratorio informatica
Giornalino	Laboratorio di scienze	Sabato sportivo

Le lezioni sono distribuite dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.35.

Le mattine sono articolate in 6 spazi da 50' (tranne il primo di 55').

Il tempo scuola comprende 15 minuti di intervallo mattutino (dalle 10.50 alle 11.05) e la pausa pranzo in caso di attività pomeridiane (dalle 13.35 alle 14.15), per un totale di 990 ore annuali.

La attività pomeridiane si svolgono, in giorni stabiliti per ciascun laboratorio, dalle 14.15 alle 15.45; fa eccezione il “Sabato sportivo” che si attua un sabato mattina al mese.

Qualora se ne rilevi la necessità, i docenti effettuano attività pomeridiane di recupero e approfondimento degli argomenti svolti in classe per gruppi di livello o di interesse.

La scansione dell’anno è data da un trimestre e da un pentamestre con una verifica intermedia.

L’area delle **materie letterarie** prevede un rafforzamento dell’educazione linguistica, la conoscenza dei testi fondanti la nostra tradizione culturale e lo studio sistematico della grammatica.

Lo studio della lingua **inglese** è potenziato (4 ore) ed è volto a conoscere ed usare la lingua nel suo contesto attuale e reale. Una delle quattro ore settimanali viene svolta in compresenza con il lettore madrelingua. Lo studio della lingua **francese** prevede la presenza del lettore madrelingua dal II anno.

Le ore dedicate a **tecnologia, arte e musica** (5 ore settimanali) sono strutturate come laboratori per favorire, attraverso attività pratiche e l’incontro con esperti, lo sviluppo delle capacità espressive ed operative dei ragazzi.

La piattaforma multimediale Moodle

L’Istituto dispone di una piattaforma multimediale on line alla quale hanno accesso gli studenti e i docenti della scuola primaria e secondaria. Si tratta di un innovativo ed efficace strumento didattico che consente di ampliare a piacimento i tempi e gli spazi dedicati alle attività scolastiche e di mantenere il contatto tra insegnanti e studenti anche al di fuori dell’orario istituzionale.

Ciascun docente, per ogni classe in cui insegna, possiede la propria “aula virtuale” nella quale mette a disposizione degli alunni i materiali didattici utilizzati a scuola (powerpoint, testi, schede, verifiche ecc.) che vengono inoltre ampliati con immagini, filmati, file audio, link a siti e pagine web; nell’aula virtuale il docente sottopone agli studenti test e verifiche da svolgere on line con immediato riscontro del risultato; assegna esercitazioni,

giochi e ricerche i cui risultati vengono condivisi dagli studenti in tempo reale nella stessa aula virtuale.

Anche gli studenti possono interagire in un apposito “forum” ponendo domande, quesiti, chiarimenti, curiosità alle quali il docente risponde mantenendo vivo e coinvolgente il dialogo educativo.

Laboratori curriculari a scelta

Le attività pomeridiane consentono agli alunni di completare la loro formazione con percorsi di reale personalizzazione del curriculum di studi. Le attività sono condotte dai docenti curriculari, eventualmente in presenza con esperti esterni.

- **Teatro.** L’esperienza della drammatizzazione risulta essere un utile strumento di conoscenza, in quanto comunicare ciò che si apprende ne aumenta la consapevolezza. All’interno dei programmi di italiano, lingue straniere e musica si prevede la realizzazione di alcune rappresentazioni, come approfondimento del lavoro scolastico. Il teatro è visto come un luogo di incontro e di esperienza. L’attività del teatro consiste nella rappresentazione di una *piece* in italiano o in lingua straniera (inglese o francese).
- **Coro.** L’esperienza del coro è significativa in quanto, oltre ad educare la voce, primo strumento di comunicazione, permette agli alunni di sviluppare competenze trasversali quali memorizzazione, ascolto e attenzione. Favorisce inoltre la socializzazione e cooperazione indispensabili per la crescita civile della persona.
- **Giornalino.** Il laboratorio del giornalino mira innanzitutto ad educare i ragazzi ad un interesse maggiore verso la realtà che li circonda (la vita scolastica, la società, l’attualità fino alla cronaca) e a giudicare ciò che accade. Mettere nero su bianco è il primo ed elementare modo per prendere coscienza di ciò che succede e per farlo proprio. Il laboratorio intende inoltre stimolare gli studenti ad un esercizio di scrittura costante e sempre più articolato; per questa ragione durante il

laboratorio verranno provati e praticati diversi generi di redazione del testo.

- **Laboratorio d'arte.** L'attività punta all'ampliamento e allo sviluppo delle capacità espressive degli studenti, nonché ad un coinvolgimento emotivo attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali.
Con questo laboratorio, i ragazzi verranno guidati attraverso percorsi creativi, di invenzione e rappresentazione grafica, approfondendo le tecniche legate alla composizione a partire dallo spazio bianco del foglio. Il titolo "Allo specchio, dall'autobiografia all'autoritratto" allude in particolare all'approfondimento della conoscenza di sé attraverso tecniche grafico-pittoriche ed elaborazione al computer.
- **Laboratorio di scienze.** Con l'obiettivo di sviluppare le competenze scientifiche degli studenti, anche nella prospettiva degli studi superiori, si propone un corso pomeridiano di approfondimento e attività laboratoriale. Saranno privilegiati gli argomenti relativi alla fisica ed alla chimica che, oltre a rappresentare le basi della conoscenza e della comprensione dei fenomeni naturali, offrono innumerevoli spunti per attività pratiche e sperimentali. Nell'ambito del laboratorio di scienze potranno essere proposte anche attività in esterno quali partecipazione a conferenze e dibattiti, visite a musei, mostre, esposizioni e laboratori scientifici.
- **Laboratorio di informatica.** Con questa attività laboratoriale ci si propone di far prendere dimestichezza agli alunni con i principali software operativi del pacchetto Office (Word, Excel, Powerpoint) in modo che possano essere utilizzati in maniera consapevole e appropriata. Nel contempo gli studenti si eserciteranno ad utilizzare i motori di ricerca ed i siti di informazione in modo critico e razionale, per imparare ad evitare "bufale", "fake news" e bugie del web.
- **Laboratorio di tecnologia.** Un approccio di tipo operativo e laboratoriale è importante perché consente non solo di sviluppare competenze di tipo pratico-operativo ma, allo stesso tempo, favorisce anche lo sviluppo delle capacità di osservare e descrivere, di leggere e

comprendere criticamente disegni tecnici e rappresentazioni grafici. Attraverso compiti di realtà, intesi come progetti da sviluppare, si motivano più facilmente gli alunni in termini di impegno personale e coinvolgimento collaborativo.

- **Sabato sportivo.** L'esperienza offre ai ragazzi la possibilità, nell'ambito del progetto denominato "sabato sportivo", di conoscere nuovi sport. Gli alunni, grazie ad attività in esterno o negli spazi messi a disposizione dalla scuola, possono sperimentare alcuni sport definiti "minori" perché poco noti, che hanno tanto da dare e da insegnare ai giovani. Il percorso prevede un incontro al mese da svolgersi il sabato mattina. Tra le discipline proposte negli anni precedenti, sono state sperimentate canoa, atletica leggera, tai chi chuan, hockey su prato, arrampicata sportiva, scherma e triathlon. L'iniziativa nasce, oltre che per far conoscere sport poco praticati, per far comprendere agli alunni che qualsiasi sport consente di instaurare una maggiore comunicazione empatica, un feeling umano e sincero con gli altri.

VALORE DELLE DISCIPLINE

La scuola è il luogo dove il processo educativo necessario per la crescita umana dei ragazzi avviene attraverso la comunicazione della cultura, del pensiero e del giudizio. Nella scuola secondaria di I grado questi elementi vengono comunicati attraverso le discipline. La didattica delle discipline non è altro che un tentativo di comunicare un sapere non parcellizzato e disgregato, ma relazionato sempre alla totalità.

ITALIANO

Lo studio della lingua è strettamente connesso con la conoscenza di ciò che è l'uomo e la realtà che lo circonda. La lingua è infatti lo strumento privilegiato per entrare in relazione con l'altro da sé e la realtà tutta. Per questa ragione nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano che non si esaurisce nell'ora di lezione dedicata alla disciplina, ma viene curato da tutti i docenti con unitarietà di intento.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

L'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e appropriatezza dell'utilizzo dello strumento linguistico nella produzione dei testi. La maturazione della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non necessariamente separate.

In particolare le ore di grammatica hanno come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale.

Particolare attenzione è riservata allo studio dei connettivi sia nella strutturazione della frase che nell'analisi del periodo.

È privilegiato nella didattica il metodo induttivo: il docente, partendo dal particolare, ossia da testi che presentano l'uso linguistico, porta gli alunni al

generale, alla regola e poi li invita ad applicarla nella produzione testuale. La ricerca e la riflessione sui testi conduce, in modo consapevole, alla comprensione della norma e gradualmente alla sua applicazione.

PRODUZIONE TESTUALE

Alla produzione scritta nella scuola secondaria di primo grado viene data molta importanza in quanto è uno strumento utile di riflessione sulla propria esperienza. La produzione testuale è curata dai docenti di tutte le discipline poiché veicola le conoscenze: i ragazzi sono invitati a produrre testi che sviluppino la capacità di osservazione e di sintesi o che sono finalizzati allo studio.

All'insegnante di lettere è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale, ma che trovi in se stessa la sua ragion d'essere. Pertanto un'attenzione particolare viene attribuita al tema quale importante occasione offerta al ragazzo per interrogare se stesso e la realtà che lo circonda, per dare un nome - e quindi riconoscere un valore - a ciò che vive.

Il tema è anche un momento in cui si verificano le letture proposte a casa o in classe attraverso un'immedesimazione in un personaggio o in un cambiamento del punto di vista. Una tappa importante è rappresentata dalla correzione, o meglio dall'autocorrezione: in questo modo l'alunno deve necessariamente ragionare sul proprio errore e sulla possibilità di correggersi.

LETTURA DI TESTI IN PROSA E IN POESIA

Non è preoccupazione della scuola secondaria di primo grado la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura occidentale attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi per la loro forma e il loro contenuto, classici adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi.

Una scuola che voglia educare a un uso della ragione libero e certo dell'esistenza di un significato per ogni aspetto della realtà, non può non dedicare un'attenzione particolare alle letture dei propri alunni. I libri che leggiamo sono infatti tra i maggiori responsabili nel nostro modo di

concepire la realtà e di rapportarci ad essa, siano essi testi narrativi, lirici o epici.

In particolare la lettura dei testi dell'Iliade e dell'Odissea è un veicolo per apprezzare un testo significativo della nostra tradizione nella sua interezza e offrire un esempio di valori condivisi dall'uomo di ieri e di oggi.

Una scelta condivisa è la lettura integrale di un testo di narrativa che comporti la compilazione di una scheda di analisi ed il confronto tra i lettori di una stessa classe o riuniti in un circolo letterario a classi aperte.

Alla base delle iniziative proposte è l'idea che la lettura sia il modo migliore per mettersi in contatto con altri uomini (autore, altri lettori) mettendo in comune scoperte, impressioni e giudizi emersi dalla lettura stessa.

STORIA

Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente ed il futuro. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di grado richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: eurocentrica e cristiana. Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali. Ma finalità dello studio della storia è incontrare uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà (religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.

Questo in funzione degli scopi della storia che permette non solo di conoscere il passato e di comprendere le motivazioni di alcuni fatti presenti ma anche di non ricadere negli stessi errori commessi da altri nel passato.

Dal punto di vista metodologico si pone particolare attenzione al metodo di studio soprattutto durante il primo anno e nelle ore del rientro pomeridiano che diventano occasione di studio insieme a compagni e docenti.

GEOGRAFIA

La geografia si configura come lo studio delle relazioni che si instaurano tra ambiente e uomo e territorio e le dinamiche che da queste derivano.

Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, e che rappresenta, quindi, un termine di confronto per comprendere quanto è più lontano. Lo studio della geografia integrata con la storia permette di comprendere i fenomeni dell'attualità che diventano occasione di riflessione e studio.

La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio. Inoltre è preoccupazione degli insegnanti delle Lingue comunitarie affrontare lo studio dei relativi Paesi per permettere una più sicura conoscenza della loro cultura e civiltà.

INGLESE

Lo studio della lingua inglese nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento linguistico nella maturazione globale degli alunni e dalla necessità di potenziare l'apprendimento delle lingue anche nell'ottica della dimensione europea dell'educazione.

Il lavoro linguistico va inteso quindi come un «cammino da fare insieme, anziché un tracciato predefinito», un percorso dinamico in continua evoluzione che inizia, per chi frequenta gli altri ordini dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla scuola secondaria di primo grado, caratterizzato da una continuità in verticale dei processi di insegnamento/apprendimento. Il termine "continuità" assume soprattutto la valenza di omogeneità nell'approccio metodologico e nel modo di intendere l'apprendimento delle lingue straniere fra insegnanti di ordini di scuola diversi.

La lingua straniera per noi:

- diventa strumento di comunicazione (insegnamento comunicativo);

- si apprende se si è coinvolti in prima persona (insegnamento centrato sull'allievo);
- si apprende se si "fanno delle cose con la lingua" (insegnamento centrato sul task);
- si apprende se si collabora con gli altri (insegnamento cooperativo).

L'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione (insegnamento comunicativo); l'accento è messo sull'uso (*use*) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (*usage*). L'approccio comunicativo vede il ragazzo protagonista. Le diverse attività gli consentiranno di passare progressivamente da un'interazione centrata essenzialmente sul racconto di sé (primo anno) ad una comunicazione capace di un giudizio critico e con un orizzonte sempre più ampio (secondo e terzo anno).

La metodologia che meglio si adatta a questo modello didattico è quella del laboratorio, inteso come luogo in cui, attraverso la relazione con i compagni e l'insegnante, si promuove la scoperta, la costruzione e l'interpretazione delle conoscenze. Tale metodologia privilegia il *problemsolving* come pratica didattica. Ecco allora che i task, come vengono intesi nel qcer, coincidono con le attività didattiche finalizzate all'uso concreto della lingua nello svolgimento di compiti il più possibile reali. Per esempio laboratori di cucina, laboratori di arte e scienze, la discussione su un argomento, il confronto di *dépliants* per decidere dove andare in vacanza, la realizzazione di *brochures* turistiche, di poster, di presentazioni orali su argomenti vari, di drammatizzazioni; cantare una filastrocca può essere un task per iniziare in maniera serena una lezione in lingua straniera, creando nella classe un clima rilassato che ben dispone gli alunni verso ciò che seguirà; guardare e toccare oggetti che l'insegnante porta appositamente in classe per introdurre elementi lessicali nuovi aiuta ad ancorare l'apprendimento a un'esperienza multisensoriale; guardare un video e rintracciare tali elementi lessicali significa contestualizzare e facilitare la memorizzazione.

FRANCESE

A differenza dell'esperienza linguistica maturata con la lingua inglese, acquisita mediante un approccio sistematico e tarato sulla base delle esigenze dei tre livelli scolastici, la lingua francese, in qualità di lingua straniera seconda, rappresenta lo *step* verso l'autonomia delle strategie d'apprendimento linguistico.

La familiarità acquisita verso la multiculturalità intrinseca allo studio di una lingua seconda, allena un *background* culturale ricco e stimolante; ciò viene amplificato dall'opportuno ricorso alla multimedialità, nonché un'impostazione delle lezioni variegata e ludica, insieme alla ricerca di agganci ed affinità con la propria lingua e cultura di provenienza.

La visione "alunnocentrica" parte dalle esigenze dei diretti interessati puntando ad incuriosirli nei confronti di una lingua per loro del tutto nuova. L'intento principale sarà pertanto equilibrare e variare le attività al fine di rendere proficuo ed interessante l'apprendimento, utilizzando la LIM presente in aula multimediale per la maggior parte delle attività che saranno via via proposte. Largo spazio sarà dato inoltre al lavoro in coppia e/o di gruppo secondo il principio del *cooperative learning*, per stimolare e guidare all'apprendimento creando un proficuo ambiente di lavoro, di cooperazione e di correzione tra pari dove il docente fungerà da guida e da facilitatore. Allo scopo di colmare eventuali carenze, si ricorrerà infine a percorsi di apprendimento e recupero ("*rattrapage*") individualizzati da svolgersi nel corso dell'anno scolastico, secondo le esigenze che dovessero man mano manifestarsi anche mediante l'ausilio della piattaforma, il cui uso risulta più motivante perché più vicina al campo d'esperienza privilegiato per la generazione dei cosiddetti *nativi digitali*. In ambito educativo si vuole puntare l'attenzione sulla lingua come veicolo di comunicazione, anche attraverso confronti con la propria lingua madre e con le altre lingue studiate e come attitudine positiva verso la cultura di altri popoli, aprendosi al confronto costruttivo con la propria cultura di provenienza.

Il lavoro della lingua francese si caratterizza per le esperienze CLIL e per la compresenza con la lettrice madrelingua nonché per le esperienze *e-twinning* di gemellaggio virtuale o epistolare con altre classi francofone che hanno per obiettivo una crescita linguistica che anela al raggiungimento di

risultati eccellenti per il livello soglia. Gli ambiti di pertinenza sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

L'approccio metodologico sarà di tipo *comunicativo-interattivo*, e mirato allo sviluppo negli alunni della capacità di *comunicare in lingua francese* attraverso l'uso di un linguaggio semplice ed autentico. Il metodo *induttivo-deduttivo* guiderà invece gli alunni alla "scoperta" della fonetica e della grammatica. *Sdrammatizzazione dell'errore, associazione parola-immagine, comprensione del contesto* ed infine un *approccio ludico* mireranno all'apprendimento proficuo del lessico e delle costruzioni verbali di uso quotidiano.

Il potenziamento e l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze acquisite prevederà inoltre l'approfondimento in lingua madre e la rielaborazione dei contenuti esaminati, nonché la valorizzazione degli interessi extrascolastici attinenti agli argomenti affrontati in classe in modo da trovare agganci positivi con il vissuto degli allievi e coltivarne lo spirito critico e la creatività.

Tra le attività e strategie educative e didattiche, sono previste attività di ascolto guidato di brevi dialoghi, attività di comprensione globale; fissazione delle regole fonologiche attraverso la ripetizione corale ed individuale e la memorizzazione di brevi battute dialogate; drammatizzazione e giochi di simulazione ("*jeux de rôles*") da svolgersi e creare in coppia o a piccoli gruppi; analisi di testi scritti brevi; esercitazioni scritte e orali di fissazione ed automatizzazione delle regole grammaticali apprese, di tipo strutturato e semi-strutturato; assiduo controllo generale dell'apprendimento.

Si prevedono apposite *attività di rinforzo* per il recupero delle conoscenze e delle competenze negli allievi che presentino maggiori difficoltà di apprendimento, e per cercare di consolidare e di rendere il più possibile omogeneo il livello di apprendimento dell'intero gruppo classe.

MATEMATICA

La matematica è la conoscenza della realtà che nasce dall'esperienza quotidiana, ha una lunga tradizione ed è dotata di un metodo rigoroso ed efficace. L'insegnamento/apprendimento di essa, attraverso l'uso dei simboli e l'inequivocabilità dei termini, educa all'astrazione e al ragionamento

deduttivo; contribuisce inoltre allo sviluppo delle capacità di immaginazione e di progettazione. Nella scuola secondaria di I grado si incominciano ad utilizzare con maggiore consapevolezza alcuni elementi di questo linguaggio e si impara ad apprezzarne l'utilità.

La sfida è far scoprire a tutti i ragazzi la bellezza della matematica come metodo per guardare le cose che ci circondano ed, in questo lavoro, accompagnarli a scoprire di più se stessi.

L'insegnamento di tecnologia fa da supporto al lavoro svolto all'interno di questa disciplina.

SCIENZE

L'insegnamento/apprendimento delle scienze ha una valenza educativa fondamentale per sviluppare il naturale atteggiamento di curiosità dei ragazzi, educandoli ad un atteggiamento di attenzione e rispetto della realtà naturale.

È importante osservare e dare i nomi alle cose, porsi domande e far proprie le conoscenze di base per poter leggere e comprendere meglio la realtà.

Viene dato ampio spazio alle osservazioni dirette anche attraverso attività di laboratorio, ad uscite ed escursioni guidate, alla raccolta e al successivo ordinamento di materiale significativo.

Il corso di scienze dei tre anni di scuola secondaria permette di far conoscere ai ragazzi alcuni aspetti fondamentali delle scienze naturali: biologia, chimica, fisica, geologia.

TECNOLOGIA

Il curriculum del triennio è teso a sviluppare un'attività operativa attraverso l'introduzione di un metodo progettuale che permetta di valutare, durante il percorso, il proprio lavoro e al tempo stesso di scoprire le proprie risorse.

Un'attenzione particolare viene data al disegno tecnico inteso come strumento privilegiato di comunicazione oggettiva e universale atto a descrivere la realtà e le intenzioni progettuali. Per questo motivo, durante i tre anni, viene sviluppato un percorso in collaborazione con geometria al fine di approfondire alcuni contenuti comuni.

La collaborazione con altre discipline, inoltre, permette di promuovere la capacità di giudicare l'operato dell'uomo nel suo rapporto con le risorse e l'ambiente e di leggere in modo critico l'incidenza che l'azione umana ha avuto nel passato ed ha nel presente.

MUSICA

L'Educazione musicale è una disciplina che concorre in maniera determinante alla crescita armonica delle capacità cognitive ed espressive dei ragazzi, contribuendo in tal modo ad un insostituibile arricchimento della persona.

Ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la propria personalità.

Si mira a promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza musicale nel duplice aspetto di

- espressione-comunicazione (momento del "fare musica")
- ricezione (momento dell'"ascoltare")

Gli alunni, basandosi sulle precedenti esperienze maturate nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico, attraverso concrete esperienze musicali, saranno condotti a percepire ed apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.

Il programma, nel corso dei tre anni di studio, si articolerà su due momenti distinti che concorreranno a far maturare da una parte la capacità di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale e dall'altra quella di capire la musica scoprendo di quanti significati essa è capace e quanti messaggi può trasmettere.

La scelta del materiale didattico attraverso il quale saranno sviluppati i due principali momenti formativi sarà strettamente connessa all'età del ragazzo, ai suoi interessi e alle sue motivazioni ma al tempo stesso terrà conto dell'interdisciplinarietà con le altre materie al fine di assicurare un'esperienza formativa integrata nell'ambito del programma didattico complessivo.

ARTE E IMMAGINE

La disciplina mette a tema l'educazione estetica e l'orientamento nel mondo delle immagini, lo sviluppo della fantasia, della immaginazione e della creatività, le capacità tecniche ed espressive. L'educazione estetica è costitutiva della persona e sviluppa una fondamentale dimensione: il gusto per il bello e la capacità di crearlo, cioè la possibilità che l'uomo ha di vedere oltre l'utilità e l'interesse per dare senso alle cose. Platone affermava che il bello è lo splendore del vero: sviluppando quindi la dimensione estetica dell'uomo gli permettiamo di vedere la realtà in modo più vero e più completo, di contemplare la natura, di apprezzare l'arte come concretizzazione del mistero che è in lui e che l'artista in modo originale esprime attraverso la forme e la materia. La dimensione estetica si può tradurre in termini adeguati alla preadolescenza come capacità di stupirsi di fronte alla realtà, come volontà di andare oltre la prima impressione, come gusto per la scoperta del nuovo. Inoltre sarà privilegiato l'aspetto educativo della disciplina usando le tecniche, facendo scoprire un metodo, incontrando l'arte, conoscendo in modo critico il linguaggio dei mass-media. Soprattutto attraverso un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, sensibilizza e potenzia le capacità estetiche ed espressive e sviluppa il senso civico. L'alunno, infatti, si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale e scopre i beni culturali presenti nella realtà del proprio territorio.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola secondaria di primo grado, nella peculiarità delle sue tecniche, dei suoi linguaggi, delle sue attività, concorre allo sviluppo integrale della personalità e si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come padronanza e controllo dello stesso, sia dell'educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il medesimo.

L'educazione motoria a scuola non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma li aiuta anche a svolgere attività fisica comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per

tutta la vita. Inoltre, la motoria a scuola fornisce conoscenze e competenze trasferibili: il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo e, a livello sociale, la comprensione generale delle “regole del gioco”, che gli studenti possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita.

Le lezioni di educazione motoria saranno centrate su attività individuali e di gruppo, molto gradite agli alunni, finalizzate al miglioramento delle qualità fisiche e delle relative capacità, al consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base, alla capacità di vivere il proprio corpo in termini di rispetto e dignità, alla formazione di abitudini di prevenzione e tutela della vita, al conseguimento di capacità sociali di rispetto per gli altri e per l'ambiente.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica vuole contribuire, insieme alle altre discipline, all'educazione del ragazzo. Tale educazione è intesa come introduzione alla conoscenza della realtà nella totalità dei suoi fattori, sino alla scoperta del suo significato ultimo.

La religione cattolica è presentata come ipotesi esplicativa della realtà e proposta favorendo sempre il paragone con l'esperienza degli alunni.

A partire dalla scoperta della realtà come “segno” che rimanda ad un Creatore, si giunge, attraverso i racconti biblici della Rivelazione ebraico-cristiana, alla conoscenza di Dio, di Gesù e della Chiesa, senza trascurare il confronto con le altre religioni.

Attraverso l'insegnamento della religione cattolica, l'alunno viene aiutato a prendere coscienza delle proprie domande ed esigenze più vere, in modo da rintracciare la pertinenza della risposta cristiana alle sue domande.

Viene favorito il confronto con alcuni temi fondamentali delle altre discipline scolastiche, in particolare con il tema della nascita dell'universo e dell'uomo.

Rispettando la libertà di ognuno, si propongono gesti come la preghiera nella prima ora di lezione e in occasioni particolari gesti legati al Natale e alla Pasqua (recite natalizie, liturgia delle ceneri, Via Crucis); iniziative culturali e caritative (adozioni a distanza, raccolta di alimenti) per educare i giovani alla solidarietà.

ATTIVITA' CON METODOLOGIA CLIL

Vengono svolte diverse compresenze con insegnanti di geografia, storia, musica, scienze, per affrontare argomenti espressi in lingua inglese. Il bagaglio lessicale è importantissimo nell'apprendimento della lingua inglese, pertanto il lessico viene introdotto gradualmente ampliando una terminologia già nota. Inoltre gli allievi sono abituati sin dal primo approccio alla lingua inglese alla correttezza fonetica e all'intonazione.

Nell'“insegnamento cooperativo” vengono solitamente designate quelle proposte didattiche (lavoro di gruppo, *problemsolving*, processo di scoperta, ecc.) finalizzate a favorire un apprendimento di tipo, appunto, collaborativo, un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Un insegnamento cooperativo presenta una duplice valenza didattica ed educativa: didattica, perché produce esiti di apprendimento positivi; educativa, perché promuove negli studenti una maggiore apertura verso gli altri e una più marcata attenzione alle modalità di lavoro, stemperando eventuali ansie da prestazione e/o atteggiamenti troppo competitivi.

Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere nelle quattro abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee. Allo studio della lingua Inglese, potenziato anche attraverso l'uso del laboratorio linguistico, vengono garantiti quattro spazi orari settimanali (uno in più rispetto a quelli previsti nelle Indicazioni Nazionali). All'interno dell'orario settimanale è prevista un'ora di conversazione con un docente madrelingua.

PERCORSI INTEGRATIVI

Sono integrativi i percorsi che privilegiano forme ed attività, a carattere interdisciplinare, di sviluppo e di approfondimento di contenuti e di abilità ritenuti indispensabili sulla strada dell'educazione del ragazzo.

Convivenza di inizio d'anno

Nei primi giorni di scuola tra settembre e ottobre tutte le classi con i loro insegnanti partecipano a una convivenza che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita infatti si attuano

visite culturali, lezioni per classi, momenti ludici e canori che hanno il compito di favorire un'esperienza di condivisione e di conoscenza reciproca tra la classe e gli insegnanti; di ridestare il desiderio di imparare e di impostare un atteggiamento corretto per vivere l'anno scolastico.

Attività orientative

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà, ma ha bisogno di un trattamento esplicito e specifico già dalla fine della seconda secondaria di I grado.

Alla fine del primo trimestre della terza media, i Consigli di classe formulano un Consiglio di orientamento in cui si tengono presenti le capacità, gli interessi, l'impegno, i desideri del ragazzo e le eventuali scelte già fatte dalla famiglia. Si tiene in ogni caso conto che il consiglio è dato molto in anticipo, in base alla lettura di una situazione in divenire. Un obiettivo importante è che il ragazzo sia convinto, percepisca la scelta come propria, perché la motivazione aiuti l'impatto con la nuova situazione e sostenga la difficoltà eventuale. Il consiglio orientativo è consegnato ai ragazzi e genitori dal Coordinatore di Classe.

L'anno successivo viene svolta una rilevazione dei dati relativi alle scelte compiute dagli alunni del Sant'Orsola a cura di una Commissione, per una rilettura critica ed una verifica operativa del lavoro dell'orientamento negli ultimi anni.

Uscite didattiche

Per le tre classi della secondaria di I grado è prevista ogni anno una uscita didattica di più giorni.

La scelta delle mete è motivata dalla presenza di luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti alla programmazione. Inoltre la scuola si avvale della consulenza di guide molto preparate e soprattutto attente e sintonizzate sulla proposta educativa della scuola. Le uscite di più giorni vengono preparate nelle settimane precedenti con i ragazzi in modo tale che prendano coscienza del fatto che le uscite sono un modo di "fare scuola". Si

curano tutti gli aspetti, anche quelli della convivenza, come le serate da passare insieme che diventano un'occasione di condivisione e di conoscenza per rendere protagonisti gli stessi alunni.

Visite culturali, conferenze e testimonianze

Oltre alle convivenze di inizio anno e alle visite di istruzione si prevedono alcune uscite di un giorno o di una sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe. Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

A completamento dell'offerta formativa vengono proposte delle attività di approfondimento con la partecipazione di esperti o persone appassionate al proprio lavoro, capaci di interagire con i ragazzi condividendo le proprie competenze.

Momenti liturgici

Per aiutare gli studenti a vivere i momenti forti della liturgia vengono preparate insieme a loro opportunità di riflessione nel periodo natalizio e pasquale. L'inizio dell'anno scolastico è accompagnato dalla celebrazione della Santa Messa, alla quale partecipa tutta la scuola. Inoltre ogni mattina, prima dell'inizio delle lezioni, si tiene un momento di preghiera per cominciare la giornata scolastica.

Open Day

L'Open Day è una giornata di apertura della scuola, finalizzata a farci conoscere sul territorio, a coltivare nei ragazzi l'abitudine di ripensare l'esperienza vissuta a scuola, a promuovere ed incrementare il senso di appartenenza degli alunni e delle famiglie ad una grande "storia". Si privilegiano momenti laboratoriali in cui i ragazzi vengono guidati nello svolgimento di attività che intersecano competenze trasversali, non necessariamente vincolate alle discipline di studio, presentando alcune attività che li coinvolgono in prima persona.

Mostra di fine anno

Al termine dell'anno scolastico gli alunni, guidati dai loro insegnanti, allestiscono una mostra per illustrare sinteticamente, attraverso modelli, disegni, cartelloni, presentazioni multimediali e altri elaborati, il percorso didattico compiuto nel corso dell'anno nell'ambito di tutte le discipline e delle esperienze interdisciplinari.

OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

Soggiorni studio all'estero

Si offre la possibilità ai nostri studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno di due settimane all'estero. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante della stessa esperienza. Si preferisce che gli studenti risiedano in famiglie, anziché in un college, perché sia possibile un reale incontro con una cultura diversa dalla nostra.

Certificazioni informatiche

Nell'ambito del potenziamento delle competenze di cittadinanza, sono attivati corsi di informatica di base con possibilità di conseguimento della Certificazione Eipass Junior.

Doposcuola

È possibile dopo il pranzo fruire degli spazi scolastici sino alle 16.30 per studiare e fare i compiti con l'ausilio di personale competente. In collaborazione con l'associazione Al.Mè, è attivo anche un doposcuola specializzato per alunni con difficoltà di apprendimento.

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Servizio mensa
- Assistenza in orario pre e post scolastico
- Servizio trasporto

SPAZI - ATTREZZATURE - RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola dispone dei seguenti spazi e attrezzature:

- aule ampie e luminose
- servizi igienici
- palestra coperta attrezzata, con annessi spogliatoi e servizi igienici
- spazi all'aperto
- sala presidenza
- sala dei professori
- uffici di segreteria

- sala biblioteca
- aula multimediale
- laboratorio di scienze naturali
- aula per attività di arte e immagine e tecnologia
- mensa

Tutti gli impianti rispettano le vigenti norme sulla sicurezza.

La Scuola Secondaria di primo grado fa affidamento sulle seguenti risorse professionali:

- Dirigente
- N. 13 Docenti
- N.2 Personale amministrativo
- N.1 Personale ausiliario.

Per la formazione permanente del personale dirigente, docente, amministrativo e di segreteria DISAL, FOE e l'associazione culturale "Il rischio educativo" organizzano annualmente corsi di aggiornamento a livello nazionale, regionale e provinciale.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Valutazione degli alunni

La valutazione costituisce un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo nei confronti di ciascun alunno, che partecipa attivamente al recupero di eventuali lacune e allo sviluppo delle abilità da acquisire e potenziare.

Le verifiche intermedie e finali scandiscono i ritmi dei gradualità traguardi, che sono conseguiti attraverso lo svolgimento delle singole attività finalizzate all'acquisizione e sviluppo di specifiche abilità e competenze.

Le verifiche riguarderanno l'*iter* didattico seguito e si fonderanno su

- interrogazioni orali
- compiti scritti in classe per le discipline che lo prevedono
- interventi durante le discussioni
- risultati dei lavori di gruppo
- prove oggettive anche a carattere pluridisciplinare (quesiti a scelta multipla, di tipo vero-falso, ad integrazioni, questionari, sintesi brevi, problemi).

La valutazione finale dovrà riferirsi al processo di maturazione dell'alunno, sia nell'area cognitiva, sia in quella non cognitiva e dovrà tener conto dei seguenti punti:

- rendimento (in relazione agli obiettivi da conseguire)
- progresso (in relazione alla situazione di partenza e al raggiungimento degli obiettivi minimi)
- metodo di studio
- impegno nello studio
- qualità della partecipazione
- assiduità della frequenza
- caratteristiche individuali quali la capacità di apprendimento, di espressione, di socializzazione, situazione socio-culturale, difficoltà legate allo stato di salute, ecc ...
- comportamento

La valutazione deve essere utilizzata dai docenti per la continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati, che non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno sempre verificati, in

quantorappresentano soltanto delle ipotesi di lavoro che possono rivelarsi inadeguate per tutti o per parte degli alunni. Indicatori principali della riuscita del processo formativo saranno i reali progressi compiuti dagli alunni, ma per migliorare ulteriormente la qualità del servizio sarà avviata una riflessione di autovalutazione in ambito RAV (Rapporto diautovalutazione richiesto dal Ministero).

Il progetto in questione assumerà come modello di riferimento il principio della “qualità totale”, inteso positivamente per tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo come tecnica finalizzata, mediante l’analisi degli errori e delle disfunzioni del sistema, a migliorare la qualità del lavoro e innalzare gli standard. La valutazione sarà condotta sulla base di considerazioni a carattere eminentemente qualitativo (indicatori di qualità).

Si riporta di seguito una tabella sintetica dei criteri di corrispondenza tra il voto in decimi e lo stato di apprendimento dell’alunno approvato dal collegio docenti.

10 Gli obiettivi formativi risultano conseguiti in modo eccellente: l’alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.

8-9 Gli obiettivi formativi risultano pienamente conseguiti: l’alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.

7 Gli obiettivi formativi risultano conseguiti: l’alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell’ambito della disciplina.

6 Gli obiettivi formativi risultano sostanzialmente conseguiti: l’alunno mostra di aver compiuto alcuni progressi nell’ambito della disciplina.

5 Gli obiettivi formativi risultano parzialmente conseguiti: l’alunno quando guidato dall’insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti.

4 Gli obiettivi formativi non risultano conseguiti: l’alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell’ambito della disciplina.

In attuazione al d.lgs. n.62/17 sulla valutazione degli studenti, dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e non più con un voto numerico.

Gli indicatori per la valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti si collegano alle competenze chiave di cittadinanza e sono differenziati in base alla classe. Di seguito le griglie adottate dal Collegio dei Docenti con le relative dimensioni, indicatori e livelli valutativi.

Classe I

COMPORAMENTO						
DIMENSIONI	INDICATORI	E	D	C	B	A
RESPONSABILITA'	Porta e cura il materiale scolastico					
	Svolge regolarmente i compiti					
INTERESSE	Partecipa adeguatamente alle attività proposte					
	È capace di ripercorrere autonomamente le fasi del lavoro					
COOPERAZIONE	Interagisce correttamente nelle conversazioni					
	Collabora con i compagni					
	Rispetta le norme di convivenza scolastica					

Classe II

COMPORAMENTO						
DIMENSIONI	INDICATORI	E	D	C	B	A
RESPONSABILITA'	Porta e cura il materiale scolastico					
	E' diligente nello studio					
INTERESSE	Desidera comprendere i contenuti proposti					
	È capace di ripercorrere autonomamente le fasi del lavoro					
	Si pone in maniera costruttiva rispetto alla presenza di problemi					
COOPERAZIONE	Interagisce correttamente nelle conversazioni					
	Collabora alla costruzione del lavoro comune					
	Rispetta le norme di convivenza scolastica					

Classe III

COMPORTAMENTO						
DIMENSIONI	INDICATORI	E	D	C	B	A
RESPONSABILITA'	Porta e cura il materiale scolastico					
	E' diligente nello studio					
INTERESSE	Desidera comprendere i contenuti proposti					
	È capace di ripercorrere autonomamente le fasi del lavoro					
	Si pone in maniera costruttiva rispetto alla presenza di problemi e riesce a trovare strategie adeguate per la risoluzione					
COOPERAZIONE	Interagisce correttamente nelle conversazioni Sostiene in modo adeguato le sue idee e opinioni					
	Collabora alla costruzione del lavoro comune					
	E' parte attiva nelle occasioni culturali e sociali					
	Rispetta le norme di convivenza scolastica					

Legenda

livelli

E) nonostante i continui richiami e le indicazioni per migliorare, l'alunno mostra un comportamento scolastico non adeguato

D) l'alunno mostra un adeguato comportamento scolastico solo se richiamato

C) l'alunno mostra di possedere e rispettare le basilari regole di comportamento

B) l'alunno mostra consapevolezza e maturità nelle diverse dimensioni del comportamento

A) l'alunno mostra piena e personale consapevolezza delle dimensioni che caratterizzano il comportamento e si pone con atteggiamento proattivo

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola a cui viene chiesto a fine anno un giudizio, attraverso un questionario di valutazione dei servizi e delle attività della scuola.

La scuola inoltre opera all'interno del sistema nazionale d'istruzione, partecipa alle rilevazioni Invalsi, elabora il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento sulle risultanze del RAV, avendo come scopo principale l'incremento degli esiti didattici e culturali dei propri alunni.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia si concretizza, oltre che attraverso gli Organi Collegiali, anche negli incontri con scansione data dal trimestre e dal pentamestre. Ogni docente ha altresì un'ora la settimana di ricevimento mattutino su appuntamento. Il calendario degli incontri programmati e delle ore di ricevimento mattutino sarà esposto all'albo entro un mese dall'inizio dell'attività didattica. I colloqui vengono sospesi un mese prima del termine delle lezioni.

È inoltre incoraggiata la collaborazione degli alunni, non solo come destinatari di un servizio ma come protagonisti del proprio itinerario formativo. In tal modo la scuola si offre come un ambiente cui i ragazzi sentono di appartenere.

La Scuola comunica con le famiglie attraverso circolari e comunicati distribuiti oppure letti in classe, nonché divulgati tramite il registro elettronico.

Le famiglie sono tenute a prendere visione di tutte le comunicazioni.

In caso di assenza da scuola, prima di riprendere la frequenza, gli alunni sono tenuti ad informarsi tramite il registro elettronico di eventuali comunicazioni date e consegne o compiti assegnati. L'alunno, per essere riammesso in classe, deve esibire la giustificazione firmata dai genitori il giorno del ritorno a scuola e comunque entro e non oltre due giorni dall'assenza stessa, pena ammonizione scritta dal docente. Inoltre ogni cinque giustificazioni, occorre verificare le assenze con la presenza del genitore.

Registro elettronico

Il registro elettronico permette ai genitori, oltre a monitorare l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, di comunicare direttamente con i docenti, prenotare i colloqui personali e ricevere comunicazioni e avvisi generici o personali. Per tale via potranno essere comunicate circolari, avvisi, assenze e qualunque informazione riguardante l'attività didattica della scuola.

INCONTRI SU ASPETTI EDUCATIVI

La scuola secondaria di I grado, nell'ambito di iniziative promosse dall'Istituto, propone, anche su richiesta delle famiglie, incontri e dibattiti

sull'educazione. Essa si avvale della collaborazione di esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

ORGANISMI DI GESTIONE DELL'ISTITUTO SANT'ORSOLA

Ente gestore

La Fondazione Sant'Orsola nasce il 13 dicembre 2010 grazie al contributo di oltre 70 soci fondatori: semplici cittadini, professionisti, società, enti, docenti universitari, genitori e insegnanti che condividono l'urgenza di considerare l'educazione come una responsabilità di tutti e di ciascuno, e la libertà di scelta come elemento vero di democrazia e di maturità sociale del paese, perché è l'educazione che porta la persona ad essere protagonista della realtà.

La Fondazione gestisce l'Istituto Sant'Orsola, raccogliendo e provando ad arricchire, in continuità con la storia dell'Istituto, la sua prestigiosa tradizione culturale e formativa (l'Istituto viene fondato negli anni '40 dalla Congregazione delle Suore Orsoline della Sacra Famiglia). La Fondazione è gestita da un Consiglio d'amministrazione che dura in carica 3 anni, è composto da 7 membri, di cui tre espressione della Fondazione S. Agata, uno dell'Arcidiocesi di Catania, uno della Compagnia delle Opere, due dell'assemblea dei fondatori.

Consiglio Direttivo dell'Istituto o Consiglio di presidenza

Il Consiglio direttivo, luogo e strumento della verifica dell'ipotesi culturale della scuola, garantisce la missione, il ruolo e l'unità dell'istituzione, incarna ed esprime l'identità della Fondazione. Ha la funzione di indirizzare, coordinare, controllare e valutare tutte le attività educative (scolastiche ed extrascolastiche), in costante dialogo con tutte le componenti della scuola per migliorare la qualità globale dell'offerta educativa. E' composto dalla Preside dell'Istituto, dai vice-presidi/coordinatori di ambito, da un delegato dell'ente gestore, dal direttore amministrativo.

Organismi di rappresentanza collegiale

I genitori esprimono la loro partecipazione attraverso le Assemblee di Classe, i Consigli di classe e di Istituto.

Consigli di classe

I Consigli di classe e di interclasse sono presieduti dalla Preside o da un suo delegato. Si riuniscono per le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari, della valutazione periodica e finale degli alunni.

Assemblee e rappresentanti di classe

Due o tre volte all'anno avrà luogo l'assemblea di classe ordinaria, in cui docenti e genitori si confronteranno, nella rispettiva competenza e ruolo, sui bisogni della classe, sui passi degli alunni, sulle attività, gli argomenti, gli strumenti del lavoro scolastico, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, sull'esperienza della classe. L'assemblea di classe, formata dai Docenti e dai genitori degli alunni della classe stessa, nella sua prima seduta, indetta entro la fine di ottobre, elegge due rappresentanti dei genitori.

È compito dei rappresentanti servire l'unità scuola-classe-famiglia, collaborare con il Coordinatore di classe perché questa sia sempre più una compagnia al lavoro, cooperare con la preside e gli altri dirigenti dell'Istituto per rendere sempre più la scuola opera di cultura e di educazione.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è formato dai rappresentanti di classe e dai membri del Consiglio direttivo. Si riunisce almeno due volte l'anno. È dotato di un organismo esecutivo (Giunta) per svolgere più efficacemente i suoi compiti: preparare l'Ordine del Giorno del Consiglio d'Istituto, deliberare le uscite (di un solo giorno), lavorare approfonditamente sul P.O.F.

Opera in forma coordinata con gli altri organi di gestione della Scuola per promuovere incontri pubblici sul territorio, prendere iniziativa perché sia salvaguardata e potenziata la libertà di educazione, favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, esprimere parere sull'andamento generale della scuola e sul P.O.F. Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche.

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La presenza di ciascun allievo nell'Istituto Sant'Orsola è la scelta consapevole per un cammino educativo: gli allievi sono protagonisti attivi della loro educazione. Il regolamento ha quindi come scopo aiutare ad utilizzare il tempo trascorso a scuola e gli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale.

Orario delle lezioni, ritardi, uscite, esoneri

- Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15. Chi arrivasse prima può attendere in palestra o comunque lì dove è presente l'assistente del *pre-scuola*; è necessario che gli studenti siano in Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Ritardi, assenze ed uscite anticipate vanno evitati; in caso di necessità i motivi devono essere chiariti dai genitori sul libretto delle giustificazioni e vistati dalla Preside. In caso di uscita anticipata occorre esibire all'insegnante il permesso vistato dalla Preside. Per assenze per malattia superiori ai cinque giorni (comprensive di eventuali festività siano esse anteriori o posteriori all'assenza) è necessario, oltre alla giustificazione dei genitori, anche il certificato del proprio medico attestante la buona salute.
- Per essere dispensati dalle lezioni di Educazione fisica per ragioni di salute temporanee (fino a 15 giorni) occorre la richiesta dei genitori sullo spazio comunicazioni scuola-famiglia del libretto personale delle assenze. Per l'esonero per periodi più lunghi o permanente, gli interessati dovranno inoltrare domanda firmata dai genitori in carta libera, accompagnata da certificazione medica.

Assenze e giustificazioni

Le assenze devono essere giustificate per iscritto da un genitore.

La giustificazione deve essere scritta sull'apposito libretto fornito dalla scuola e deve essere portata sempre il giorno del rientro all'insegnante della prima ora. Se entro 2 giorni l'assenza non verrà giustificata il ragazzo sarà ammonito sul registro di classe. Per assenze maggiori o uguali a 5 giorni consecutivi è necessario, oltre al modulo sull'apposito libretto, il certificato

medico. Le assenze dovute a periodi di ferie delle famiglie devono essere dichiarate prima e non richiedono certificato medico.

Norme di comportamento in classe

Gli studenti devono avere cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione. Gli studenti non dovranno sporcare in alcun modo né le aule, né gli spazi comuni con scritte o figure e dovranno utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti; eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Durante il cambio d'ora, ciascuno deve riordinare il proprio banco e preparare il materiale per l'ora successiva. Al termine delle lezioni non si esce di classe se prima non si è riordinato il banco e raccolto le cartacce.

Intervallo

I ragazzi e le ragazze devono usufruire degli spazi loro indicati, sempre accompagnati dagli insegnanti; andranno comunque evitate le grida, le corse e i giochi pericolosi.

Fuori dalla classe

Gli alunni durante gli spostamenti dovranno restare in gruppo, accompagnati dai loro insegnanti, rispettando ordine e silenzio per non recare disturbo agli altri compagni. Ogni uscita dall'aula durante le lezioni dovrà essere giustificata da adeguati motivi ed autorizzata dall'insegnante.

Le telefonate effettuate dagli studenti dell'Istituto devono essere autorizzate dalla Preside o da docente delegato.

Durante la permanenza a scuola i telefoni cellulari devono essere spenti. Eventuali eccezioni devono essere autorizzate dalla Preside.

In mensa

L'uso della mensa è obbligatorio quando vi siano attività pomeridiane. La prenotazione dei pasti avviene tramite "School wallet", un'apposita applicazione on line, previa ricarica presso la segreteria di un "portafoglio" virtuale che consente l'acquisto dei pasti pronti forniti dal servizio di catering o del posto mensa ("cestinaggio") per consumare il pranzo portato da casa. Durante la pausa mensa non è consentito sostare nelle aule.

Entrata e uscita

Gli studenti che attendono i genitori o altri familiari all'uscita devono rimanere sotto la sorveglianza del personale ausiliario.

Abbigliamento

Gli studenti sono tenuti ad indossare durante le lezioni la divisa dell'Istituto.

Effetti personali

Sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome su indumenti, libri o altro materiale didattico di proprietà.

L'Istituto declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi nelle classi o negli ambienti comuni. Qualsiasi oggetto ritrovato va consegnato alla segreteria dove, eventualmente, il proprietario può recuperarlo.

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte, a seconda della gravità, sono le seguenti:

- a) richiamo verbale
- b) rimprovero con nota scritta sul registro di classe
- c) allontanamento dalla singola lezione
- d) richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte della Preside
- e) allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni di cui ai punti a), b), c) sono comminate dall'insegnante e comunicate alla Preside; la sanzione di cui al punto d) è comminata dalla Preside; la sospensione dalle lezioni è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

◆ USO DEI LOCALI

L'uso dei locali, fuori dall'orario scolastico e dalle attività organizzate dalla Scuola, è concesso dal Dirigente Scolastico, subordinatamente alla disponibilità dei locali stessi e alla salvaguardia degli altri impegni dell'Istituto.

◆ AULE SPECIALI

Il laboratorio di scienze, l'aula multimediale saranno utilizzati secondo mappe di utilizzazione predisposte dai docenti responsabili.

◆ USO PALESTRA

La responsabilità dell'uso della palestra è affidata al Docente di educazione motoria.

◆ SPAZIO INFORMAZIONI

Alunni, Genitori, Docenti e Personale della scuola hanno a disposizione una bacheca destinata alle comunicazioni, che ovviamente debbono essere firmate da un responsabile e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

◆ SEGRETERIA

La segreteria sarà a disposizione degli alunni durante la ricreazione, mentre riceverà il pubblico dalle ore 8.30 alle ore 12.45 dei giorni feriali e il martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00.

La richiesta di certificati va inoltrata per iscritto.

◆ COLLOQUI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico per appuntamento nei giorni feriali, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.